



Regione Lombardia

DECRETO N° 623

Del 12.7 GEN 2011

Identificativo Atto n. 5

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

Oggetto

DITTA MEGAZZINI S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA 1° MAGGIO 33, BRESSANA BOTTARONE (PV). AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 208 – 211 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I., ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SPERIMENTALE IN BRESSANA BOTTARONE (PV), VIA 1° MAGGIO 33, ED ALL'ESERCIZIO DELLE INERENTI OPERAZIONI DI RECUPERO (R5,R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.



**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONE IN MATERIA DI
RIFIUTI**

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la l.r. 30 dicembre 1999, n. 30 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: "Approvazione della circolare di Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

PRESO ATTO che la società Megazzini S.r.l., con sede legale a Bressana Bottarone (PV), via l° Maggio 33, ha presentato istanza ai sensi degli artt. 208 - 211 del d.lgs 152/06 e s.m.i., in atti regionali n. 14098 del 18/06/10, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R5 e R13) di rifiuti speciali non pericolosi nella sperimentazione per il recupero dei residui derivanti dalla termovalorizzazione di rifiuti





Regione Lombardia

solidi urbani nella produzione di calcestruzzi presso l'impianto sito in Comune di Bressana Bottarone (PV), in via I° Maggio 33;

ATTESO CHE il procedimento amministrativo è stato avviato dalla Struttura Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti della D.G. Territorio e Urbanistica, ai sensi della l. 241/90 e s.m.i., con nota in atti regionali n. Z1.2010.0019288 del 02/08/2010;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle verifiche compiute dalla Struttura Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti, vagliate dal Dirigente dell'U.O. Programmazione Integrata e Valorizzazione dei Rifiuti, in merito alle quali si precisa che:

- a) le modalità della sperimentazione, le operazioni effettuate, nonché la tipologia ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- b) la sperimentazione di recupero è effettuata all'interno dell'impianto di betonaggio sito in Comune di Bressana Bottarone (PV), mentre l'effettuazione delle prove fisico-meccaniche e dei test di cessione è effettuata presso l'Università di Pavia – Dipartimento di Ingegneria Idraulica Ambientale;
- c) la Conferenza ex art. 208 del d.lgs. 152/06, tenutasi in data 02/09/10, si è conclusa con l'espressione dei seguenti pareri:

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica: In aggiunta alla documentazione già richiesta con nota del 02/08/2010 chiede integrazioni in riferimento a:

- quantitativi stoccati e trattati nonché i quantitativi dei manufatti inviati volta per volta all'Università di Pavia per le prove strutturali e test di cessione;
- identificazione delle aree di deposito dei manufatti in maturazione;

Precisa che i manufatti residuali anche dopo le prove effettuate in Università dovranno essere smaltiti dall'azienda proponente quali rifiuti speciali con C.E.R. 19 03 07.

Dichiarazione del soggetto istante: Precisa che i quantitativi in stoccaggio saranno al massimo pari a 2 m³ e che i quantitativi inviati all'Università di Pavia saranno al massimo pari a 100 kg per volta.

In prima istanza le prove verranno effettuate su provini di cemento e solo successivamente su piccoli manufatti (pozzetti etc.).

Università degli Studi di Pavia: Fa presente che la sperimentazione verrà effettuata in





osservanza di una convenzione sottoscritta con l'azienda che si impegna a trasmettere. Consegna elaborato relativo a esperienze di ricerca sul recupero delle scorie da incenerimento RSU.

Provincia di Pavia: Fa presente che questa sperimentazione è in linea con gli obiettivi del Piano Rifiuti della Provincia. Esprime pertanto parere favorevole alla sperimentazione.

Comune di Bressana Bottarone: Con riferimento al certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune e trasmesso dall'azienda, precisa che non sussistono vincoli di carattere ambientale.

Visto i quantitativi in gioco e vista anche la condivisione di Arpa e Provincia esprime parere favorevole alla sperimentazione.

A.R.P.A. Dipartimento di Pavia: Ritiene opportuno che sia tenuta traccia delle movimentazioni dei manufatti sottoposti a prove. Condividendo quanto emerso in conferenza esprime parere favorevole alla sperimentazione.

Conclusioni della conferenza: La conferenza esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione sperimentale e da mandato alla Regione di predisporre il provvedimento autorizzativo una volta acquisita la documentazione richiesta.

d) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia è pari a € 21.266,03 ed è relativo alle operazioni di:

- recupero (R5) di 5 t/a di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 21.195,38;
 - messa in riserva (R13) di 2 m³ di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 70,60;
- la fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04;

e) l'istruttoria tecnica amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, proponendo le prescrizioni riportate nell'allegato A soprarichiamato;

PRESO ATTO delle integrazioni fornite dalla ditta MEGAZZINI S.r.l. trasmesse con nota prot. n. 27224 del 25/10/10;

RITENUTO pertanto di approvare il progetto e di autorizzare, ai sensi degli artt. 208 - 211 del d.lgs. 152/06, la ditta MEGAZZINI S.r.l., con sede legale in Bressana Bottarone (PV), via 1° Maggio 33, all'esercizio delle operazioni di recupero (R5, R13) di rifiuti speciali non pericolosi attraverso la sperimentazione per il recupero dei residui derivanti dalla





Regione Lombardia

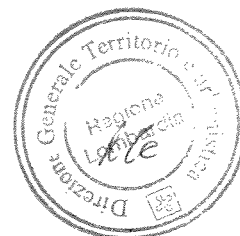
termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani nella produzione di calcestruzzi presso l'impianto sito in Comune di Bressana Bottarone (PV), alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato A e alle tavole grafiche riportanti la planimetria generale e l'inquadramento dell'area di stoccaggio predisposte in conformità alla d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico di leggi regionali in materia di organizzazione e personale" ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione allo stesso nel PO 15, OS 15.4 come da allegato alla comunicazione del Presidente della Giunta Regionale approvata con d.g.r. n. 465 del 5 agosto 2010;

DECRETA

1. di approvare il progetto e di autorizzare, ai sensi degli artt. 208 - 211 del d.lgs. 152/06, la ditta MEGAZZINI S.r.l., con sede legale in Bressana Bottarone (PV), via l° Maggio 33, all'esercizio delle operazioni di recupero (R5, R13) di rifiuti speciali non pericolosi attraverso la sperimentazione per il recupero dei residui derivanti dalla termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani nella produzione di calcestruzzi presso l'impianto sito in Comune di Bressana Bottarone (PV), alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato A e alle tavole grafiche riportanti la planimetria generale e l'inquadramento dell'area di stoccaggio predisposte in conformità alla d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 211 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione ha la durata di due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;





3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto ai sensi dell'art. 208, commi 12 e 13 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., dalla Provincia di Pavia, che può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;
5. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;
6. di stabilire che l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia è pari a € 21.266,03 ed è relativo alle operazioni di:
 - recupero (R5) di 5 t/a di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 21.195,38;
 - messa in riserva (R13) di 2 m³ di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 70,60;la fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04;
7. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopraccitata;
8. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 6, il presente atto sia comunicato a mezzo raccomandata A/R alla ditta MEGAZZINI S.r.l., trasmettendone copia alla Provincia di Pavia, al Comune di Bressana Bottarone (PV) e ad A.R.P.A. dipartimento di Pavia e di disporre la pubblicazione dell'atto sul sito internet della Regione all'indirizzo. www.territorio.regione.lombardia.it nella sezione Rifiuti;
9. di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di ricevimento della





Regione Lombardia

copia conforme trasmessa al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione delle fidejussione di cui al punto 6;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente della Struttura

Autorizzazioni e Innovazione in Materia di Rifiuti

Dott. Roberto Cerretti